



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Guida ai programmi

Presidente: Prof. Paolo Fabene
Presidente Vicario: Prof.ssa Elisa Ambrosi

Coordinatrice della didattica della sede di Verona: Dott.ssa Silvia Vincenzi
silvia.vincenzi@univr.it

045 802 7253

Ufficio piano 1, palazzina area Ex Gavazzi, via Bengasi 7, Borgo Roma (VR)

Segreteria Didattica: Dott. Alessandro Venza
brunoalessandro.venza@univr.it

045 802 7241

Ufficio presso Lente Didattica (stanza 1.07), c/o Ospedale Policlinico, Borgo Roma (VR)

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce una formazione culturale, etica e professionale per intervenire con elevate competenze cliniche, organizzative e formative nell'assistenza generale e specialistica. Prepara professionisti capaci di declinare le dimensioni costitutive del sapere disciplinare nell'assistenza e nell'ostetricia, utilizzando approcci interprofessionali e innovativi.

In particolare, in linea con le finalità raccomandate dai Descrittori di Dublino, la Laurea Magistrale:

1. amplia e rafforza le conoscenze costitutive del sapere disciplinare;
2. permette di integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca per gestire i problemi preventivi e assistenziali complessi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche;
3. permette di consolidare e sviluppare competenze cliniche avanzate, per quanto riguarda sia l'*assessment* avanzato sia la gestione di situazioni clinico assistenziali complesse.

Obiettivi

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, sarà in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare che gli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori siano coinvolti nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;

- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e ostetrico;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- utilizzare la tecnologia informatica per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

ORGANIZZAZIONE CALENDARIO DIDATTICO

Il piano didattico è suddiviso in **semestri**

LEZIONI

1° SEMESTRE	
1° anno	Ottobre- Febbraio
2° anno	
2° SEMESTRE	
1° anno	Aprile- Giugno
2° anno	

SESSIONI D'ESAME

Sessione invernale	Marzo
Sessione estiva	1° luglio- 31 luglio
Sessione autunnale	1° settembre- 30 settembre

SESSIONI DI LAUREA

1° Sessione	15 giugno - 31 luglio
2° sessione	15 novembre - 15 gennaio
3° sessione	1° marzo - 30 aprile

Piano Didattico- Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche e Ostetriche- Verona Agg. a.a. 2023-2024

INSEGNAMENTO	MODULO	DOCENTE
1° ANNO - 1° SEMESTRE		
Diritto, Economia Sanitaria e Responsabilità professionale	Economia sanitaria	Gianluca Veronesi
	Responsabilità professionale	Franco Vallicella
	Diritto del lavoro	Alberto Mattei
	Organizzazione e politiche sanitarie	Tullio Ferrari
Epidemiologia, Statistica e Ricerca	Epidemiologia e Sanità pubblica	Alessandra Zenere
	Statistica per la ricerca sperimentale	Elisabetta Zanolin
	Basi metodologiche per la ricerca applicata	Elisa Ambrosi
Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità	Metodologie avanzate di educazione alla salute	Cinzia Vivori
	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	Sandro Stanzani
	Assessment e gestione della disabilità e stato cognitivo dell'anziano	Mauro Zamboni
	Assessment e gestione dei sintomi in cure palliative	Sara Pilotto
	Semeiotica e assessment avanzato	Simonetta Friso
	Strumenti di assessment	Daniel Pedrotti
1° ANNO- 2° SEMESTRE		
Metodologia per una pratica basata sulle evidenze di ricerca	Linee guida e sicurezza delle cure	Anna Brugnolli
	Assistenza basata su prove di efficacia	Elisa Ambrosi
	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	Pierpaolo Marchetti
Metodologie didattiche e tutoriali	Modelli di apprendimento dall'esperienza	Federica Picasso
	Psicologia clinica e dei gruppi	Valeria Donisi

	Metodologie didattiche e tutoriali	Giulia Randon
Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche	Etica pratica e filosofia della scienza	Carlo Chiurco
	Teoria e filosofia delle scienze ostetriche	
	Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche	Alvisa Palese
Inglese scientifico	Inglese scientifico	//
2° ANNO- 1° SEMESTRE		
Valutazione della qualità e dei risultati della pratica clinica	Progressi in chirurgia generale	Simone Giacopuzzi
	Progressi in terapia intensiva	Vittorio Schweiger
	Progressi in Ginecologia e ostetricia	Massimo Franchi
	Assistenza basata sulle evidenze	Federica Canzan
	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie	Gianluca Trifirò
Metodologia della Ricerca applicata ai contesti sanitari	Epistemologia della Ricerca qualitativa	Luigina Mortari
	Ricerca qualitativa applicata	Federica Canzan
	Ricerca clinica e sperimentale	Paola Digiulio
	Ricerca organizzativa	Alvisa Palese
2° ANNO- 2° SEMESTRE		
Metodologia di analisi dei processi organizzativi	Psicologia del lavoro	Riccardo Sartori
	Sociologia delle organizzazioni	Giorgio Gosetti
	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	Dario Laquintana
	Modelli organizzativi in ambito materno infantile	Claudia Paoli
Programmazione e gestione di processi organizzativi e formativi	Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	Daniele Salmaso
	Progettazione formativa in ambito sanitario	Silvia Vincenzi

	Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	Nicoletta Zin
	Pedagogia sanitaria	Vanessa Vivoli
Tirocinio		Silvia Vincenzi
Attività elettive		Silvia Vincenzi
Laboratori 1° anno		Giorgia Dall'Aglio Nicola Ricci Luisa Cavada Cristiana Forni
Laboratori 2° anno		Silvia Vincenzi Laura Cunico
Seminari		Silvia Vincenzi

In grassetto i Coordinatori di insegnamento

1° anno
1° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Diritto, economia sanitaria e responsabilità professionale	SECS-P/07	Economia sanitaria	20	2
	MED/45	Responsabilità professionale	12	1
	IUS/07	Diritto del lavoro	20	2
	SECS-P/02	Organizzazioni e politiche sanitarie	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alle dimensioni economiche, normative e deontologiche e le conseguenti implicazioni per la pratica professionale, con una particolare attenzione allo sviluppo di un approccio che evidenzia la complessità e le strette relazioni tra questi diversi aspetti. Propone approfondimenti di diritto amministrativo e sanitario, diritto del lavoro applicato al settore privato e pubblico, le forme di finanziamento e l'incidenza dei costi.

Economia sanitaria Gianluca Veronesi gianluca.veronesi@univr.it	Responsabilità professionale Franco Vallicella franco.vallicella@univr.it	Diritto del lavoro Alberto Mattei alberto.mattei@univr.it	Diritto amministrativo e sanitario Tullio Ferrari tullio.ferrari@univr.it
<p>Obiettivi Il corso mira a far comprendere le principali dinamiche economiche e le peculiarità del settore sanitario. Esso si propone di fornire le logiche di base della gestione delle aziende sanitarie con particolare riferimento ai processi gestionali, organizzativi e di finanziamento giungendo ad approfondire alcuni strumenti manageriali per la gestione sviluppando contemporaneamente la capacità di utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato.</p>	<p>Obiettivi 1. Analizzare la normativa di riferimento in relazione alla responsabilità professionale clinica, organizzativa e gestionale, dell'infermiere e dell'ostetrica. 2. Analizzare le indicazioni normative dettate dal Dlgs. 66/2003 con particolare attenzione all'impatto sull'organizzazione. 3. Analizzare approfondire le responsabilità del professionista sanitario in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. 4. Approfondire ambiti di responsabilità e margini di decisionalità dell'OSS con particolare attenzione all'impatto sul mondo clinico e assistenziale</p>	<p>Obiettivi L'insegnamento mira a fornire un quadro di conoscenze del diritto del lavoro del pubblico impiego, con particolare riferimento al comparto sanità. L'insegnamento si prefigge di fornire gli strumenti utili per orientarsi all'interno delle regole del diritto del lavoro in questo comparto.</p>	<p>Obiettivi Acquisire le conoscenze di base dell'ordinamento amministrativo relativamente ai soggetti e all'attività delle amministrazioni pubbliche, agli atti, al procedimento e agli istituti di tutela con particolare riferimento al Servizio Sanitario Nazionale per consentire di operare con efficacia ed efficienza nella complessità dei servizi sanitari.</p>

<p>Programma</p> <p>1) Il problema economico e la sua declinazione in ambito sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Economia Politica e Economia Aziendale - - Le peculiarità del settore sanitario <p>2) Salute, sviluppo economico e mercato sanitario</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Macro e micro-economia - - Domanda e offerta - - Fallimento del mercato sanitario <p>3) Il Sistema Sanitario Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - - I principi di fondo delle riforme del SSN - - Modelli di funzionamento <p>4) La gestione dell'azienda sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - - Il ciclo di gestione - - Il finanziamento - - I costi in Sanità <p>5) I processi di valutazione economica per l'introduzione di tecnologie innovative in sanità (materiale autodidattico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - - HTA (Health technology assessment) - - I modelli di valutazione economica in sanità 	<p>Programma</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implicazioni sulla responsabilità professionale a livello clinico assistenziale e organizzativo-gestionale, introdotte dalla Legge 8 marzo 2017, n. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. 2. Implicazioni sulla responsabilità professionale delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro previste dal Dlgs. 8 aprile 2003, n. 66. 3. Responsabilità del professionista sanitario nel garantire la sicurezza sul lavoro (Testo Unico Sicurezza sul lavoro 81/08 aggiornato a luglio 2018). 4. Gli ambiti e i confini di responsabilità e decisionalità nell'attività clinico assistenziale in collaborazione con gli Operatori Socio Sanitari. 	<p>Programma</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'evoluzione del diritto del lavoro, nell'ordinamento italiano e nell'ordinamento dell'Unione europea. 2. Il diritto sindacale nel pubblico impiego: la contrattazione collettiva. 3. Il diritto sindacale nel pubblico impiego: i diritti sindacali. 4. I principi costituzionali. L'art. 97 Cost. e le differenze nella disciplina del rapporto di lavoro nel pubblico impiego. 5. Distinzione tra subordinazione e autonomia; lavoro tipico e atipico. 6. Il reclutamento nella pubblica amministrazione. 7. La disciplina del rapporto di lavoro subordinato: i poteri del datore di lavoro e i loro limiti. Differenze tra settore pubblico e privato. 8. I licenziamenti. Differenze tra settore privato e settore pubblico. 9. L'inquadramento e la retribuzione e l'orario di lavoro 10. Il comparto sanità: specificità (orario di lavoro). 10. L'obbligo di vaccinazione. 	<p>Programma</p> <p>L'ordinamento amministrativo: Il diritto amministrativo – La funzione amministrativa – Le fonti del diritto amministrativo</p> <p>I Soggetti: Le situazioni giuridiche soggettive – Gli enti pubblici: principi costituzionali in tema di organizzazione della Pubblica amministrazione</p> <p>L'attività della Pubblica amministrazione: Attività di diritto pubblico e di diritto privato – Discrezionalità – Legittimità e merito – Il procedimento amministrativo e il diritto di accesso – Atti e provvedimenti amministrativi: elementi e requisiti – Patologia dell'atto amministrativo</p> <p>La normativa anticorruzione: aspetti contenutistici e valoriali</p> <p>Cenni sulla giustizia amministrativa: Tutela amministrativa e giurisdizionale</p> <p>L'oggetto del diritto sanitario</p> <p>Il diritto costituzionale alla salute</p> <p>Il Servizio Sanitario Nazionale: Istituzione, principi, obiettivi, evoluzione e struttura</p>
<p>Esame</p> <p>Esame scritto</p>	<p>Esame</p> <p>Elaborato individuale</p>	<p>Esame</p> <p>L'accertamento dei risultati dell'apprendimento prevede una prova orale che riguarda l'intero programma</p>	<p>Esame</p> <p>Esame orale</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Epidemiologia, statistica e ricerca</i>	MED/42	Epidemiologia e sanità pubblica	20	2
	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale	30	3
	MED/45	Basi metodologiche per la ricerca applicata	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire competenze di statistica descrittiva e inferenziale, riconoscere le caratteristiche dei disegni di studio più frequentemente utilizzati in epidemiologia e in clinica. Si propone inoltre di sviluppare le tematiche relative al rischio clinico e alla sicurezza del paziente nonché le logiche di programmazione sanitaria.

Epidemiologia e sanità pubblica Alessandra Zenere alessandra.zenere@univr.it	Statistica per la ricerca sperimentale Elisabetta Zanolin elisabetta.zanolin@univr.it	Basi metodologiche per la ricerca applicata Elisa Ambrosi elisa.ambrosi_01@univr.it
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli studenti gli strumenti epidemiologici per studi osservazionali - Fornire agli studenti gli strumenti per l'analisi dei bisogni di salute della popolazione. - Fornire agli studenti i percorsi per la raccolta dei dati e gli strumenti di valutazione dei dati stessi - Fornire agli studenti gli indicatori per la programmazione sanitaria 	Obiettivi <p>Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici per valutare la frequenza delle malattie nelle popolazioni umane e i fattori di rischio associati, ovvero competenze nell'ambito dell'epidemiologia e della biostatistica.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e competenze riguardanti i principali disegni di uno studio epidemiologico osservazionale e i metodi statistici per l'analisi di dati biomedici, e di sapere interpretare e comunicare in modo chiaro e sintetico i risultati di un'analisi.</p>	Obiettivi <p>L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare il processo di ricerca, i diversi approcci quali-quantitativi ed elaborare un protocollo di ricerca - analizzare le caratteristiche dei principali disegni degli studi utilizzati in campo sanitario - leggere e valutare criticamente un articolo di ricerca - trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti di ricerca

<p>Programma Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive e non infettive</p> <p>Le fonti dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati demografici • dati sanitari • dati socio- economici <p>Gli strumenti di valutazione per la programmazione sanitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli indicatori dello stato di salute della popolazione (tassi, indici, mortalità, morbosità, cause di morte, cause di malattia, mortalità evitabile) • gli indicatori di struttura della popolazione (natalità, indice di invecchiamento, curva di Lexis, composizione dei nuclei familiari, distribuzione della popolazione sul territorio) • gli indicatori di utilizzo delle strutture sanitarie (numero e dimensioni delle strutture ospedaliere in Italia, tassi di ricovero, schede di dimissione ospedaliera, consumo di farmaci, numero di prestazioni ed efficienza delle strutture) <p>Indicatori di struttura, esito e processo.</p> <p>Gli strumenti di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione dei bisogni • valutazione delle risorse (cenni) • Strumenti di analisi di efficacia della allocazione delle risorse (cenni) <p>La gestione del rischio clinico</p> <p>- principali strumenti e loro applicazione</p>	<p>Programma <u>Statistica descrittiva</u> La misurazione in medicina: scale di misura, validità, precisione e accuratezza Variabili statistiche e distribuzioni di frequenza Come descrivere la distribuzione di una o più variabili: misure di posizione e di variabilità, tabelle di contingenza</p> <p><u>Calcolo delle probabilità</u> Definizioni di probabilità Regole del calcolo delle probabilità Probabilità indipendenti e condizionali Variabili casuali Distribuzione di Gauss e T di Student Come valutare la validità di uno strumento diagnostico: sensibilità e specificità, curve ROC</p> <p><u>Statistica inferenziale</u> Cenni di teoria del campionamento Distribuzione campionaria di uno stimatore Intervallo di confidenza La logica del test statistico: ipotesi nulla e ipotesi alternativa, errori di I° e II° tipo, potenza di un test statistico, p-value, test z e test t</p> <p><u>Principi della metodologia e della ricerca epidemiologica osservazionale:</u> Definizione e obiettivi della ricerca epidemiologica Le misure di frequenza: prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza Le misure di associazione tra un'esposizione e una malattia: rischio attribuibile, rischio relativo, odds ratio Disegno e analisi degli studi osservazionali nella ricerca epidemiologica: cross-sectional, caso-controllo, di coorte La modificazione di effetto L'interpretazione causale di un'associazione empirica: variabilità casuale, variabilità sistematica (selection bias e information bias), confondimento</p>	<p>Programma Il processo di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione e definizione del problema, delle domande e delle ipotesi di ricerca - Selezione del campione - Selezione del disegno di ricerca - Classificazione degli studi - Studi sperimentali, osservazionali e mixed method - Metodi di raccolta dei dati
---	---	--

<p>Esame Esame scritto con domande aperte e domande a risposta multipla</p>	<p>Esame L'accertamento dei risultati di apprendimento prevede una prova scritta con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla. L'obiettivo della prova è di verificare la conoscenza di tutti gli argomenti trattati. La valutazione finale è espressa in 30esimi.</p>	<p>Esame L'esame consiste in una prova scritta finalizzata ad accertare sia le conoscenze che la loro applicazione. Si propongono agli studenti frame di studi da analizzare, utilizzando le conoscenze metodologiche di ricerca apprese, estratti di linee guida da interpretare L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e a risposta multipla finalizzate ad accertare sia le conoscenze che la loro applicazione. Si propongono agli studenti frame di studi da analizzare, utilizzando le conoscenze metodologiche di ricerca apprese.</p>
--	--	--

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità	MED/45	Metodologie avanzate di educazione alla salute	24	2
	SPS/08	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	20	2
	MED/09	Assessment e gestione della disabilità e dello stato cognitivo dell'anziano	10	1
	MED/06	Assessment e gestione dei sintomi in cure palliative	10	1
	MED/09	Semeiotica e assessment avanzato	20	2
	MED/45	Strumenti di assessment	12	1

Finalità

Sviluppare e perfezionare le competenze infermieristiche e ostetriche di assessment- monitoraggio e sorveglianza dei segni e sintomi dei pazienti ai fini di una pianificazione personalizzata dell'assistenza.

L'insegnamento propone l'approfondimento sia teorico che simulato delle tecniche di valutazione delle manifestazioni più rilevanti per l'assistenza infermieristica ed ostetrica.

Metodologie avanzate di educazione alla salute Cinzia Vivori cinzia.vivori@apss.tn.it	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali Sandro Stanzani sandro.stanzani@univr.it
Obiettivi Sviluppare competenze per una comunicazione efficace con gli utenti applicando i principi della <i>health literacy</i> . Applicare i dati raccolti con i sistemi di sorveglianza sugli stili di vita a livello nazionale per pianificare interventi mirati di educazione alla salute rivolti a diversi target. Analizzare i concetti e strategie di promozione della salute, educazione alla salute, educazione sanitaria. Analizzare i modelli teorici che incidono sulla scelta degli stili di vita e sulla motivazione al cambiamento	Obiettivi Il corso di propone l'obiettivo di fornire a studenti/esse conoscenze atte a ricondurre il tema della riforma dei sistemi di welfare all'interno dei più rilevanti processi di cambiamento sociale, che hanno investito la società europea e in particolare la società italiana. Sviluppare negli/le studenti/esse la capacità di un'analisi critica dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, nelle famiglie, nella struttura demografica della popolazione e di evidenziarne i nessi critici e i rapporti di interdipendenza, ai fini della transizione verso nuovi modelli di welfare

<p>Approfondire alcune fasi di progettazione (analisi dei bisogni e pianificazione degli obiettivi) di un intervento di educazione terapeutica.</p>	
<p>Programma La salute e i suoi determinanti in un'ottica di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) Dai determinanti alle disuguaglianze di salute. Gli stili di vita (alcol- fumo – alimentazione e movimento) e i sistemi di sorveglianza “Passi” e Okkio alla Salute per la pianificazione di azioni educative mirate.</p> <p>Evoluzione dei concetti di educazione sanitaria, educazione del paziente, clinical health promotion, educazione terapeutica L'<i>health literacy</i> come determinante di salute e come presupposto per la promozione della salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> – I domini di competenza della <i>health literacy</i>. – Identificazione delle persone con bassa <i>health literacy</i> . – Come promuovere le abilità di <i>health literacy</i> negli operatori e strumenti di misurazione per i pazienti. – Come valutare le competenze di <i>literacy</i> dei pazienti e strategie per una comunicazione efficace. <p>Metodi per trasmettere informazioni in modo comprensibile ed efficace: <i>teach back method</i> e <i>show me method</i> .</p> <ul style="list-style-type: none"> – Come porre domande efficaci per condurre un'analisi dei bisogni educativi o il follow up educativo. – Gli approcci di <i>plain language</i> nei settings sanitari. – Strategie per la stesura di materiali informativi scritti. <p>Modelli teorici che influenzano il cambiamento nei pazienti/caregiver: Le caratteristiche dell'apprendimento dell'adulto La teoria della dissonanza cognitiva per promuovere la spinta al cambiamento Il concetto di autoefficacia per incrementare il livello di fiducia Lo stile attributivo (<i>health locus of control</i>) L'approccio di <i>counselling</i> motivazionale breve e il modello degli stadi del cambiamento (J. O.Prochaska e Di Clemente) nell'educazione del paziente.</p> <p>Approfondimento su alcune fasi della progettazione di interventi di educazione alla salute e terapeutica</p>	<p>Programma Il modulo porrà al centro il tema delle relazioni di cura osservando le modalità con le quali esse vengono realizzate nelle società occidentali complesse da diverse agenzie: famiglia, reti sociali primarie, e sistemi di welfare. Dopo una presentazione, in prospettiva storica, delle modalità con le quali, a seguito dei processi di industrializzazione in occidente, famiglie, comunità e Stato sociale si sono suddivisi i compiti di cura, si procederà ad un'analisi critica delle caratteristiche di ciascuna di queste agenzie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglia: analisi della morfogenesi delle strutture e delle funzioni familiari in Occidente. - Comunità: <ol style="list-style-type: none"> 1) reti primarie di supporto (parentela, vicinato, reti amicali); 2) Società civile e Terzo settore (volontariato, Cooperazione sociale, Associazionismo di promozione sociale) quali modalità di espressione comunitaria delle relazioni di cura. - Stato sociale: presentazione dei modelli di welfare (pubblico, privatizzato, e "societario") del loro intreccio con la sfera privata nelle relazioni di cura.

<ul style="list-style-type: none"> – Tecniche e abilità per rilevare i bisogni educativi del malato cronico e principi del <i>self management support</i>. – Diagnosi educativa e intervista motivazionale secondo il modello di Rollnick (importanza – fiducia – disponibilità al cambiamento). – Sviluppo delle competenze attese dal paziente: competenze di autogestione (<i>self care skills</i>) e competenze di adattamento (<i>life skills</i>). – Contratto educativo (definizione degli obiettivi educativi – <i>goal setting e action plan</i>). <p>Principi per la pianificazione di percorsi educativi standard rivolti a gruppi di pazienti.</p>	
<p>Esame Esame scritto domande applicative e teoriche su tutte le fonti consigliate e con esercizi analoghi a quelli proposti durante le lezioni</p>	<p>Esame La prova finale valuterà l'acquisizione da parte degli studenti/esse dei principali concetti sociologici relativi alla suddivisione dei compiti di cura tra le varie agenzie che sono all'opera nella società occidentale contemporanea. La prova è prevista in forma orale. Tuttavia nel corso delle lezioni potranno essere concordate con gli studenti/esse modalità alternative maggiormente confacenti al corso di studio.</p>

Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità (moduli assessment)

Finalità: sviluppare e perfezionare le competenze infermieristiche di assessment- monitoraggio e sorveglianza dei segni e sintomi dei pazienti ai fini di una pianificazione personalizzata dell'assistenza.

L'insegnamento proporrà l'approfondimento sia teorico che simulato delle tecniche di valutazione delle manifestazioni più rilevanti per l'assistenza infermieristica ed ostetrica.

<p>Assessment e gestione sintomi cure palliative Sara Pilotto sara.pilotto@univr.it</p>	<p>Semeiotica e Assessment avanzato Simonetta Friso simonetta.friso@univr.it</p>	<p>Assessment e gestione della disabilità e stato cognitivo dell'anziano Mauro Zamboni mauro.zamboni@univr.it</p>	<p>Strumenti di assessment Daniel Pedrotti daniel.pedrotti@apss.tn.it</p>
<p>Obiettivi L'insegnamento si articola su alcuni obiettivi formativi specifici e avanzati in campo oncologico e di cure palliative:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il significato attuale di cure palliative e i principi su cui queste si basano. – Conoscere le nuove terapie oncologiche (terapia a bersaglio molecolare e immunoterapia), saper riconoscere, quantificare e identificare un possibile approccio terapeutico per le peculiari tossicità che da esse derivano. – Acquisire conoscenze sugli strumenti disponibili per la valutazione di parametri rilevanti nel paziente oncologico (performance status, dolore, fatigue, dispnea, etc). – Acquisire conoscenze sulla gestione e il monitoraggio 'centrato sul paziente' di tali sintomi – Conoscere i principi di assessment, gestione e monitoraggio della fase terminale. 	<p>Obiettivi Il corso si propone di sviluppare capacità di condurre un esame obiettivo e un assessment di semeiotica infermieristica finalizzata a monitoraggio e sorveglianza di segni e sintomi dei pazienti per una pianificazione personalizzata dell'assistenza al fine di migliorare l'efficacia della presa in carico dei pazienti.</p>	<p>Obiettivi Sviluppare le necessarie competenze infermieristiche in ambito di assessment, monitoraggio e sorveglianza clinica dei segni e sintomi nei pazienti in età geriatrica. Verranno considerati i vari setting operativi (ospedale, strutture residenziali per anziani e territorio) con la finalità di fornire al discente strumenti validati, capaci di permettere in ogni ambito di cura una corretta valutazione clinica e successiva pianificazione assistenziale del caso. Vista l'elevata prevalenza di malnutrizione per difetto e disabilità fisica nel paziente anziano, nonché di problematiche cognitive si porrà particolare attenzione ad approfondire questi aspetti sia per quanto riguarda l'aspetto diagnostico, con l'utilizzo di appropriati strumenti di rilevazione, che l'aspetto assistenziale con l'intento di offrire cure più appropriate per il singolo paziente</p>	<p>Obiettivi Comprendere e analizzare criticamente gli strumenti a supporto dell'accertamento infermieristico ed ostetrico: tipologie, criteri di scelta e utilizzo</p> <p>Analizzare e dibattere sull'applicazione dei principi guida per l'utilizzo degli strumenti di assessment e le relative criticità</p> <p>Condurre un assessment con particolare riferimento a quello respiratorio e interpretare i principali rumori respiratori.</p>

<p>Programma Significato e implicazioni delle cure palliative oggi. Scale di assessment di tossicità e qualità di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le nuove terapie mediche in campo oncologico: focus su terapia e bersaglio molecolare e immunoterapia (meccanismo d'azione, tossicità tipiche e loro gestione). – Assessment, gestione e monitoraggio del dolore oncologico. – Assessment, gestione e monitoraggio di sintomi peculiari del paziente oncologico quali la fatigue e la dispnea. – La fase terminale. <p>Presenza in carico multidisciplinare del paziente oncologico: focus su nutrizione, attività fisica e supporto psicologico.</p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approccio metodologico alla valutazione clinica: anamnesi, esame obiettivo generale e principali segni e sintomi, segni vitali, principi di ispezione, palpazione, percussione, auscultazione. – Assessment cardiaco e vascolare: auscultazione toni e pause cardiache, ispezione dei vasi del giugulo, valutazione ed interpretazione delle principali patologie delle arterie e delle vene, in particolare arteriopatia obliterante arti inferiori e trombosi venosa profonda; – Assessment respiratorio: ispezione, palpazione, percussione e auscultazione toracica con riconoscimento dei principali rumori respiratori patologici (secchi ed umidi); – Assessment addominale: ispezione, auscultazione, palpazione superficiale e profonda e percussione dell'addome: interpretazione delle alterazioni della peristalsi e funzionalità intestinale, palpazione degli organi ipocondriaci, versamento peritoneale. 	<p>Programma Assessment autonomia e performance fisica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutazione grado di autonomia – valutazione della performance fisica – screening a diagnosi di sarcopenia <p>Assessment nutrizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> – lo screening nutrizionale – la valutazione dello stato nutrizionale <p>Assessment del declino cognitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Deterioramento cognitivo, perdita memoria: screening e diagnostica – Il delirium 	<p>Programma Assessment infermieristico e ostetrico: finalità, elementi costitutivi, abilità, livello base ed <i>advanced</i>, approcci; processo infermieristico/ostetrico versus metodo clinico;</p> <p>Strumenti di assessment: finalità, giudizio-strumenti di screening e di assessment, tipologie, caratteristiche e proprietà, criteri di scelta, potenzialità e limiti utilizzo e integrazione con il giudizio clinico;</p> <p>Concordanza intervalutatore (accuratezza della misurazione): esercitazioni di somministrazione indipendente di strumenti di assessment e dibattito;</p> <p>Assessment respiratorio e interpretazione dei rumori respiratori: esercitazioni di applicazione del metodo dell'esame obiettivo su simulatore.</p>
<p>Esame Esame scritto</p>	<p>Esame Scritto: test a scelta multipla con unica risposta corretta in cui verrà anche richiesto di saper definire un corretto approccio clinico relativamente alle patologie oggetto del programma.</p>	<p>Esame Scritto. Test a risposta multipla</p>	<p>Esame Esame scritto</p>

1° anno
2° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia per una pratica basata sulle evidenze di ricerca</i>	MED/45	Linee guida e sicurezza delle cure	12	1
	MED/45	Assistenza basata su prove di efficacia	24	2
	INF/01	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	10	1

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze metodologiche per una pratica basata sulle evidenze attraverso lo sviluppo delle seguenti abilità: trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare in letteratura, potenziare le capacità decisionali per scegliere interventi sulla base delle raccomandazioni contenute nelle linee guida integrate con le preferenze e lo stato clinico del paziente e le caratteristiche dei contesti organizzativi.

<p>Linee guida e sicurezza delle cure Anna Brugnolli anna.brugnolli@apss.tn.it</p>	<p>Assistenza basata su prove di efficacia Elisa Ambrosi elisa.ambrosi_01@univr.it</p>	<p>Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca Pierpaolo Marchetti pierpaolo.marchetti@univr.it</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare criticamente la validità e la applicabilità di linee guida di interesse infermieristico e ostetrico; - attivare strategie per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza 	<p>Obiettivi</p> <p>Comprendere la storia del paradigma <i>evidence-based practice</i> e le implicazioni per il processo decisionale infermieristico e ostetrico; trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura scientifica; consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica; valutare criticamente la qualità e l'applicabilità delle fonti secondarie, quali revisioni sistematiche, <i>Critical Appraisal Topic, Health Technology Assessment</i>; analizzare le strategie per facilitare la pratica <i>evidence-based</i> nell'assistenza infermieristica e ostetrica.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire una serie di nozioni di base per la progettazione e l'implementazione di studi di ricerca clinica che preveda la raccolta e l'elaborazione di dati clinici utilizzando a fondo le potenzialità offerte da uno strumento di elaborazione dati come un foglio elettronico. Apprendere l'utilizzo avanzato delle funzioni messe a disposizione da un foglio elettronico per la gestione ed elaborazione dei dati in ambito di ricerca (in particolare MS Excel).</p>
<p>Programma</p> <p>Il processo di sviluppo delle linee guida dalla formulazione delle domande fino allo sviluppo delle raccomandazioni.</p> <p>Metodi per facilitare l'introduzione di linee guida nella pratica: diffusione e attuazione</p> <p>Evidenze che l'assistenza basata sulle linee guida può cambiare la pratica clinica e gli esiti dei pazienti</p> <p>Durante il corso il gruppo sarà accompagnato per utilizzare le linee guida per prendere decisioni</p>	<p>Programma</p> <p>Introduzione all'<i>Evidence-Based Practice</i></p> <p>Dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito</p> <p><i>Evidence Based Practice</i>: cos'è e perché ne abbiamo bisogno?</p> <p>Come si è sviluppato il movimento EBM-EBN all'estero e in Italia</p> <p>Definizione e caratteristiche dell'<i>Evidence Based Nursing (EBN)</i></p> <p>Le tappe e le abilità richieste per applicare l'EBN alla pratica assistenziale</p> <p>Dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito</p> <p>Domande di background e di foreground, classificazione dei quesiti.</p> <p>Ricerca le migliori fonti di informazione</p> <p>Due strategie per ricercare le informazioni: Scanning e Searching</p> <p>Le forme tradizionali di aggiornamento (trattati/ libri, riviste)</p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutture di database e inserimento dati - Tipologia e codifica di variabili con funzioni di excel - Controllo qualità di database (tabelle pivot e grafici) - Statistica descrittiva (univariata e bivariata): calcolo delle principali misure di posizione e dispersione. Tabelle e grafici - Interpretazione dei risultati

	<p>Le banche dati scientifiche (PubMed (Medline), CINAHL, PsycINFO, TRIPDATABASE)</p> <p>La ricerca bibliografica in PubMed: gli operatori booleani, altre tecniche/ strategie (troncamento, Wildcard), la ricerca semplice (ricerca con termini liberi), la ricerca con termini MeSH (Medical Subject Headings) o ricerca con linguaggio controllato, le Clinical Queries.</p> <p>Gli strumenti evidence-based</p> <p>Revisione sistematica: tappe del processo di elaborazione di una revisione sistematica, differenze fra revisioni sistematiche e revisioni narrative, criteri per la valutazione della qualità delle revisioni sistematiche</p> <p>Critical Appraisal Topic- CAT</p> <p>Health Technology Assessment</p> <p>Facilitare la pratica evidence-based nell'assistenza infermieristica e ostetricia</p>	
<p>Esame</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta finalizzata ad accertare sia le conoscenze e la loro applicazione. Si propongono agli studenti degli estratti di linee guida da interpretare</p>	<p>Esame</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e chiuse a risposta multipla, finalizzata ad accertare sia le conoscenze che la loro applicazione. Si propongono agli studenti estratti di fonti secondarie da analizzare e interpretare utilizzando le conoscenze metodologiche apprese.</p>	<p>Esame</p> <p>L'esame è scritto e costituito da alcune domande a risposta singola o multipla. Inoltre gli studenti dovranno eseguire degli esercizi in excel basati sul programma del corso riguardanti la gestione di un database e il controllo qualità dei dati.</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologie didattiche e tutoriali</i>	M-PED/01	Modelli di apprendimento dall'esperienza	20	2
	M-PSI/08	Psicologia clinica e dei gruppi	20	2
	MED/45	Metodologie didattiche e tutoriali	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze tutoriali per facilitare processi di formazione infermieristica e ostetrica di base e avanzata nei setting clinici attraverso l'approfondimento delle teorie dell'apprendimento dall'esperienza, riflessivo e trasformativo, delle metodologie tutoriali e delle abilità comunicative funzionali all'instaurarsi di una relazione educativa.

Modelli di apprendimento dall'esperienza Federica Picasso federica.picasso@unitn.it	Psicologia clinica e dei gruppi Valeria Donisi valeria.donisi@univr.it	Metodologie didattiche e tutoriali Giulia Randon giulia.randon@aulss8.veneto.it
Obiettivi Approfondire il significato del concetto di apprendimento secondo una prospettiva psico-pedagogica. Acquisire conoscenze sulle principali teorie di riferimento e sugli aspetti operativi dell'apprendimento nei contesti professionali. Acquisire strumenti e competenze per l'apprendimento riflessivo. Giungere ad una elaborazione personale dei concetti chiave dell'apprendimento	Obiettivi Acquisire conoscenze sugli aspetti teorici e gli strumenti che consentono di costruire e mantenere una relazione di collaborazione con il paziente e i caregiver nel contesto assistenziale e aiutare gli studenti a dotarsi di maggiori abilità comunicative e relazionali in tale contesto; Acquisire conoscenze e maggior consapevolezza sugli aspetti strutturali, processuali e le dinamiche relazionali che caratterizzano i gruppi di lavoro in sanità e aiutare gli studenti a dotarsi di strumenti comunicativi e relazionali utili per la gestione dei conflitti in tale contesto.	Obiettivi Il corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti concettuali e i principali metodi e strumenti per promuovere e valorizzare l'apprendimento dall'esperienza come motore per la formazione e lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della formazione sanitaria di base ed avanzata e nell'ambito delle organizzazioni sanitarie. In particolare gli studenti, al termine del corso svilupperanno capacità di: <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare il processo di apprendimento dall'esperienza e il ruolo della riflessione intenzionale – Identificare e descrivere le caratteristiche di una relazione che facilita i processi di apprendimento – Discutere la tutorialità nelle sue diverse declinazioni indicandone funzioni,

		<p>caratteristiche e argomentando sulle principali differenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i metodi e gli strumenti per facilitare l'apprendimento dall'esperienza, evidenziandone punti di forza e principali criticità - Descrivere il concetto di <i>learning organization</i> e di comunità di pratica <p>Descrivere le fasi di sviluppo della competenza professionale e il processo di mappatura delle competenze</p>
<p>Programma</p> <p>Modulo 1. Apprendimento, formazione ed educazione degli adulti: le principali teorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - -Cosa significa apprendere: riflessione sull'esperienza nei processi di apprendimento - -Educazione, formazione e istruzione - -Modelli e strumenti di insegnamento: l'approccio comportamentista, l'approccio cognitivista, l'approccio metariflessivo e l'approccio costruttivista. - -L'andragogia (Knowles) - -L'apprendimento riflessivo (Schon) - -L'apprendimento esperienziale (ciclo di Kolb) - -L'apprendimento trasformativo (Mezirow) <p>Modulo 2 Gli strumenti e le tecniche per il sostegno dell'apprendimento riflessivo ed esperienziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - -Introduzione all'apprendimento riflessivo ed esperienziale - -Strategie per rinforzare l'apprendimento riflessivo ed esperienziale (il diario riflessivo) - Valutare l'apprendimento riflessivo ed esperienziale 	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e strumenti chiave della Psicologia Clinica - Le tecniche comunicative centrate sul paziente - Comunicazione non verbale nella relazione sanitaria - Abilità percettive, consapevolezza ed emozioni dell'operatore Sanitario - Individui e gruppi (concetti chiave della psicologia dei gruppi) - Costruire gruppi di lavoro: aspetti strutturali e processuali - Dinamiche relazionali nel lavoro di gruppo - Competenze relazionali volte a favorire la collaborazione nei gruppi di lavoro - Conflitti interpersonali e gestione dei conflitti nei gruppi di lavoro 	<p>Programma</p> <p>Apprendimento riflessivo nella formazione degli adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione, formazione e istruzione - Il processo di apprendimento dall'esperienza - Il ruolo della riflessione nel processo di apprendimento (in-action; on action; sull'azione futura; riflessione metacognitiva) <p>Facilitare l'apprendimento dall'esperienza per la formazione e lo sviluppo professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutorship come relazione che facilita l'apprendimento: definizione, caratteristiche costitutive e funzioni - Le declinazioni della tutorship: il tutor, il mentor, il coach e il counsellor - Il setting e il dispositivo formativo, caratteristiche e relazione tra i due concetti <p>Metodi e strumenti della tutorship:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre domande - Dare feed-back - Briefing e debriefing - Consulenza - Piani di apprendimento nella formazione di base e continua - Diari riflessivi

		<p>Lo sviluppo professionale nelle organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Learning organization e comunità di pratica - Il processo di sviluppo della competenza da novizio a esperto - Profili di competenza e mappatura delle competenze - Un processo ad elevata intensità tutoriale e di apprendimento; l'inserimento lavorativo
<p>Esame La valutazione finale dell'apprendimento terrà conto di due parti fondamentali: -Stesura del diario di apprendimento come processo trasversale durante lo svolgimento dell'insegnamento, strutturazione dell'autocaso sulla base dell'intervista di esplicitazione di Pierre Vermersch svolta in classe e strutturazione del Personal Development Planning (30%). -Prova orale finale con domande specifiche sul programma dell'insegnamento (70%).</p>	<p>Esame Esame scritto con domande aperte e alcuni brevi esercizi. L'esame finale è finalizzato ad accertare la comprensione dei principali concetti affrontati nel corso e verterà sul materiale slide presentato a lezione. Nelle domande aperte, gli studenti dovranno mostrare di essere in grado di esporre le proprie argomentazioni in modo corretto, chiaro e sintetico, identificando gli elementi essenziali per l'esposizione e utilizzando in modo adeguato il linguaggio specialistico. Nei brevi esercizi gli studenti dovranno mostrare la capacità di mettere in pratica quanto appreso a lezione in merito alle tecniche comunicative e la gestione dei conflitti.</p>	<p>Esame L'accertamento dei risultati di apprendimento prevede una prova orale unica integrata con il modulo di "Modelli di apprendimento dall'esperienza" e consiste in un colloquio teso a verificare: livello di profondità delle conoscenze acquisite, capacità di esposizione logica, di analisi e di argomentazione, abilità di collegare e integrare le conoscenze, capacità di trasferire le competenze apprese al proprio contesto di pratica professionale. La prova orale verte sull'intero programma e la valutazione è espressa in 30imi.</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Teorie delle scienze infermieristiche ed ostetriche</i>	M-FIL/02	Etica pratica e filosofia della scienza	30	3
	MED/47	Teoria e filosofia delle scienze ostetriche	12	1
	MED/45	Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti familiarità con alcune categorie della filosofia della scienza e della logica per una rilettura critica della propria pratica assistenziale. Propone agli studenti una analisi critica delle teorie/concettualità infermieristiche, dei sistemi di classificazione diagnostici in uso e del processo di nursing, evidenziando un ri-orientamento della cura verso gli esiti sensibili o attribuibili alla pratica infermieristica e ostetrica, dai quali derivano strumenti di pianificazione, documentazione e modelli di trasmissione delle informazioni innovativi. Una ulteriore prospettiva di studio delle discipline infermieristiche e ostetriche viene offerta attraverso la riflessione su filosofia della scienza e temi eticamente sensibili che si possono presentare nella pratica clinica

Etica pratica e filosofia della scienza

Carlo Chiurco
carlo.chiurco@univr.it

Teoria e filosofia delle scienze ostetriche

Simona Fumagalli
simona.fumagalli@unimib.it

Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche

Alvisa Palese
alvisa.palese@uniud.it

<p>Obiettivi Acquistare ulteriore consapevolezza della complessità della ""cura"" - Identificare alcune delle attuali sfide della ""cura"" grazie alla ricostruzione del suo sviluppo storico. Acquisire familiarità con alcune categorie della filosofia della scienza e della logica per una rilettura critica della propria pratica clinico-assistenziale. Riconoscere la peculiarità dell'etica pratica rispetto all'etica applicata.</p>	<p>Obiettivi <i>Da definire</i></p>	<p>Obiettivi formativi Comprendere la relazione tra scienza e metodo nella disciplina infermieristica.</p> <p>Analizzare criticamente il metodo clinico confrontandolo con il processo di nursing</p> <p>Declinare la relazione tra scienza e metodo nella: pratica clinica, formazione, ricerca e organizzazione/management;</p> <p>Descrivere la rilevanza degli strumenti/scale di assessment nella disciplina infermieristica, quali e quanti strumenti considerare e per quali finalità; Analizzare quali sono le tappe dello sviluppo di uno strumento. Discutere le principali proprietà psicometriche di uno strumento di accertamento con riferimento alla validità di costruito.</p> <p>Descrivere il concetto di ‘esito delle cure infermieristiche’: consolidate e nuove concezioni, classificazioni disponibili. Analizzare la plausibilità che motiva la sensibilità/attribuibilità degli esiti alle cure infermieristiche e la loro misurabilità Descrivere le questioni ‘emergenti’ metodologiche nella ricerca e nella pratica correlate agli esiti.</p> <p>Dibattere il significato concettuale del Nursing Minimum Data Set e declinare le sue implicazioni nella pratica, nella ricerca, nel management e nella clinica. Analizzare gli strumenti di pianificazione e documentazione dell’assistenza infermieristica;</p> <p>Dibattere il significato concettuale delle Fundamentals of Care e declinare le sue implicazioni</p> <p>Sul sito è invece riportato: Obiettivi formativi: Comprendere la relazione tra scienza e metodo nella disciplina infermieristica. Declinare la relazione tra scienza e metodo nella: pratica clinica, formazione, ricerca e</p>
--	---	--

		<p>organizzazione/management. Descrivere il concetto di 'esito delle cure infermieristiche': consolidate e nuove concezioni, classificazioni disponibili. Descrivere le questioni 'emergenti' metodologiche nella ricerca e nella pratica correlate agli esiti. Analizzare gli strumenti di pianificazione e documentazione dell'assistenza infermieristica.</p>
--	--	--

<p>Programma</p> <p>Il corso sarà diviso in due parti:</p> <p>Nella prima, si discuteranno in modo approfondito i principali paradigmi etici usati in bioetica, principlialismo e consequenzialismo, per mostrare i loro pregi e i loro limiti. Successivamente, si affronteranno alcuni approcci alternativi e di mediazione, come l'etica della virtù, l'etica della relazione e l'approccio dialogico, e si cercherà di dirimere la principale questione bioetica del nostro tempo, intorno al senso e dei limiti delle nozioni di autonomia e autodeterminazione, e del loro difficile rapporto con le nozioni (centrali per l'etica e la medicina) di cura e relazione.</p> <p>Nella seconda parte, si affronterà il tema del rapporto spesso difficile tra etica e scienza, discutendo dei principali paradigmi di salute, malattia e cura studiati nel Novecento (Jaspers, Gadamer, Canguilhem), che hanno portato ad una ridefinizione del senso della cura, del ruolo dell'operatore sanitario e ad una faticosa riorganizzazione del "sistema della cura". Tale discussione non può fare a meno di una revisione del ruolo e del significato della scienza e del rapporto che intrattiene con l'etica: oltre a richiamare brevemente la critica ai modelli scientifici (riduzionismo, biologismo, "legge di Hume"), si proporranno alcune visioni più olistiche della scienza (Bachelard) e della cura (Guardini).</p>	<p>Programma</p> <p><i>Da definire</i></p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della disciplina infermieristica - Processo di nursing e metodo clinico nell'infermieristica, implicazioni nella formazione, nella ricerca e ne management - Ragioni che hanno messo in crisi il sistema delle diagnosi infermieristiche - Ragionamento clinico del novizio, esperto, o dell'infermiere con competenze avanzate; - Ragionamento diagnostico e prognostico - Decision making; - Sorveglianza; - Strumenti/scale di assessment nella disciplina infermieristica, tappe dello sviluppo di uno strumento - Caratteristiche psicometriche degli strumenti di accertamento: validità (facciata, contenuto, criterio) ed affidabilità (consistenza interna, stabilità e affidabilità inter-intra valutatore); - Validità di costruito: concetto di analisi fattoriale esplorativa e confermativa, esempi; - 'Esito delle cure infermieristiche': esiti sensibili, associati, attribuibili, determinati - Sistemi di classificazione degli esiti: da Mitchell a Griffiths; - Questioni metodologiche 'emergenti': Nursing Minimum Data Set, strumenti di pianificazione e documentazione dell'assistenza infermieristica: - Fundamentals of Care: modello concettuale, rilevanza attuale, implicazioni per la pratica, formazione, ricerca, management.
---	---	---

<p>Esame Alla fine del corso è prevista, per tutti gli studenti (sia frequentanti che non), una prova orale, composta da massimo tre domande sugli argomenti del corso. La prova mira ad accertare: a) il livello di conoscenza e b) di competenza acquisite dagli studenti; c) la proprietà di linguaggio nell'esprimere la loro conoscenza e competenza.</p>	<p>Esame <i>Da definire</i></p>	<p>Esame Esame scritto (domande aperte)</p>
---	--	--

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Inglese scientifico</i>	L-LIN/12	Inglese scientifico	45	3

Finalità

Perfezionare gli strumenti linguistici per conoscere il panorama lessicale specifico della letteratura scientifica relativa al loro ambito disciplinare, le modalità di lettura e comprensione, la struttura del linguaggio scientifico nello scritto e nell'elaborazione orale. Il programma prevede anche una costante analisi morfo-sintattica e lessicale dei testi presi in esame aiutando gli studenti a consolidare e sviluppare le competenze linguistiche richieste dalle letture. L'obiettivo è altresì quello di preparare gli studenti a riformulare in lingua inglese i contenuti della ricerca in forma scritta con abstract, articoli scientifici e poster e in forma orale con la preparazione di speech e report.

2° anno
1° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Valutazione della qualità e dei risultati della pratica clinica</i>	MED/18	Progressi in chirurgia generale	10	1
	MED/41	Progressi in terapia intensiva	10	1
	MED/40	Progressi in ginecologie e ostetricia	10	1
	MED/45	Assistenza basata su evidenze	36	3
	BIO/14	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di analizzare, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, approcci fisiopatologici, trattamenti e assessment dei più frequenti e rilevanti problemi di salute. Offre agli studenti la possibilità di riconoscere l'applicazione delle metodologie di ricerca e di Evidence Based Practice apprese e di finalizzarle all'individuazione di outcome sui pazienti correlati alla qualità delle cure offerte.

Progressi in chirurgia generale Simone Giacomuzzi Simone.giacopuzzi@univr.it	Progressi in terapia intensiva Vittorio Schweiger vittorio.schweiger@univr.it	Progressi in ginecologie e ostetricia Franchi Massimo massimo.franchi@univr.it	Assistenza basata su evidenze Canzan Federica federica.canzan@univr.it	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie Gianluca Trifirò gianluca.trifiro@univr.it
---	--	---	---	---

<p>Obiettivi analizzare nuove tecnologie in ambito chirurgico, effettuando un'analisi critica di vantaggi, svantaggi, evidenze scientifiche, impatto sull'assistenza e sugli esiti del paziente.</p>	<p>Obiettivi Approfondire alcune tematiche riguardanti aspetti di valutazione e trattamento di pazienti ricoverati in terapia intensiva.</p>	<p>Obiettivi Analisi dei dati della letteratura basati sull'evidenza riguardo gli aspetti clinico organizzativi dell'assistenza ostetrico-infermieristica intraparto, della Ginecologia Oncologica e del fenomeno della Violenza sessuale, fornendo solide basi sugli aspetti della leadership e della catena di comando</p>	<p>Obiettivi Applicare le capacità metodologiche apprese nel corso di EBP e di metodologia della ricerca ad un ambito problematico della propria pratica professionale: consultare le banche dati e reperire gli studi pertinenti al problema assistenziale studiato; leggere, interpretare e valutare fonti primarie e secondarie ai fini della loro applicazione nella pratica infermieristica/ostetrica Sviluppare capacità di analisi critica della letteratura per dedurre ipotesi di applicazione nell'assistenza Declinare i risultati degli studi su contesto e pazienti/famigliari considerando il punto di vista dei pazienti, caregiver ed esperti Elaborare una relazione ad un workshop e produrre un abstract integrando conoscenze background e foreground con i criteri metodologici dell'EBP e della metodologia didattica</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire elementi utili a definire sicurezza dei farmaci, governo clinico e sicurezza delle cure - Fornire elementi utili a definire strategie e percorsi di gestione delle terapie in condizioni di sicurezza - Fornire elementi utili a definire propri specifici strumenti per monitorare e regolare tutto il processo di prescrizione/somministrazione del farmaco. - Analizzare le principali problematiche relative a sicurezza e farmaci per alcune categorie di medicinali e classi di pazienti
--	--	--	--	---

<p>Programma Il progresso più evidente corrisponde all'innovazione tecnica supportata dall'innovazione tecnologica; altre forme di innovazione sono invece cruciali per definire il progresso: l'introduzione dei programmi di Enhanced Recovery After Surgery e la loro applicazione nella pratica clinica rappresenta sicuramente un avanzamento, così come lo sono modelli organizzativi complessi per la gestione di una patologia di confine, come la patologia di emergenza nelle donne in gravidanza. La vera rivoluzione è tuttavia rappresentata dalla chirurgia guidata dalla biologia.</p>	<p>Programma Dolore: fisiopatologia e gestione in terapia intensiva</p> <p>Partoanalgesia</p> <p>Le Direttive Anticipate di Trattamento in terapia intensiva</p> <p>Innovazioni nel campo della ventilazione non invasiva</p>	<p>Programma La violenza sulle donne</p> <p>Il disagio perinatale</p> <p>Oncologia ginecologica</p> <p>Il corso basato sulla esposizione delle evidenze di letteratura e discussione interattiva riguardo gli aspetti clinico organizzativi dell'assistenza intrapartum, del ruolo ostetrico/infermieristico nel gruppo multidisciplinare che tratta le neoplasie ginecologiche e la violenza sessuale. Gli argomenti sono trattati prevalentemente in modalità interattiva.</p>	<p>Programma Rispetto ad una o più topic assistenziali: realizzare una scopus review e elaborazione di una mappa concettuale Lettura di fonti di background (comprensione fisiopatologica e umanistica del problema) e foreground <i>Critical appraisal</i> di studi primari e secondari Modalità per data extraction e tabellazione degli studi Scrivere un report <i>evidence based</i> Modalità per la costruzione di una presentazione orale per un workshop</p>	<p>Programma Fasi di sviluppo di un farmaco: ricerca clinica , sperimentazione clinica, le fasi della sperimentazione clinica Farmacovigilanza : obiettivi , metodologie , PRAC, note informative Farmaci biotecnologici e medicinali per terapie avanzate : terapie geniche e farmaci CART Farmaci equivalenti, biosimilari e innovativi Politerapia : paziente multipatologico, conseguenze e rischi della politerapia , appropriatezza prescrittiva, aderenza terapeutica, persistenza terapeutica, interazioni, eventi avversi Integratori alimentari</p>
---	---	--	---	--

Esame Elaborato scritto	Esame Test a scelta multipla, 30 domande con 4 possibili risposte, di cui una sola esatta, 1 punto per ogni risposta esatta, 0 punti se errata o non risposta, punteggio minimo 18 su 30	Esame 1Esame scritto sulla organizzazione dell'assistenza intrapartum, aspetti generali della Ginecologia Oncologica, aspetti organizzativi della violenza sessuale nelle donne	Esame Elaborare e discutere un evidence report	Esame Esame scritto con domande a risposta multiple sulle tematiche trattate a lezione
-----------------------------------	--	---	--	--

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia della ricerca applicata ai contesti sanitari</i>	M-PED/01	Epistemologia della ricerca qualitativa	20	2
	MED/45	Ricerca qualitativa applicata	12	1
	MED/45	Ricerca clinica e sperimentale	36	3
	MED/45	Ricerca organizzativa	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze avanzate nel campo della ricerca qualitativa, clinico- sperimentale ed organizzativa con declinazioni ai contesti socio-sanitari.

Epistemologia della ricerca qualitativa Mortari Luigina luigina.mortari@univr.it	Ricerca qualitativa applicata Canzan Federica federica.canzan@univr.it	Ricerca clinica e sperimentale Di Giulio Paola paola.digiulio@unito.it	Ricerca organizzativa Palese Alvisa alvisa.palese@uniud.it
<p>Obiettivi presentare e far apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per elaborare e monitorare progetti di ricerca qualitativi utili al miglioramento del contesto professionale</p>	<p>Obiettivi Analizzare e progettare studi ed esperienze di ricerca qualitativa contestualizzate nei contesti socio-sanitari individuandone gli elementi costitutivi, punti di forza e criticità in una prospettiva migliorativa</p>	<p>Obiettivi Leggere criticamente un articolo di ricerca (studio sperimentale, di coorte, caso controllo), applicare le conoscenze acquisite nei corsi di statistica ed epidemiologia, interpretare i dati dal punto di vista sia statistico che clinico, interpretare le analisi di sopravvivenza. Interpretare una metanalisi.</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definire il concetto di <i>Health Service Research e di Nurse Administration Research</i> – Ricercare le fonti di letteratura in ambito della ricerca organizzativa; – Descrivere l'evoluzione della ricerca in campo organizzativo – Comprendere la diversità tra ricerca clinica ed organizzativa e le principali problematiche della ricerca organizzativa; – Declinare la relazione esistente tra quesiti di ricerca e livello organizzativo; – Identificare le diversità principali del protocollo di ricerca clinico da quello in campo organizzativo (dalla formulazione del quesito, agli obiettivi/disegni, alla definizione delle variabili e loro relazione, agli strumenti, all'analisi dei dati); – Analizzare criticamente un protocollo di ricerca organizzativa; – Descrivere il concetto di intervento complesso e le sue implicazioni per la ricerca; – Identificare e descrivere le tematiche di ricerca emergenti in campo organizzativo internazionale, riportando per ciascuna le principali peculiarità (metodologiche o di contenuto); – Elencare le priorità di ricerca organizzativa

<p>Programma La professionalità di ogni pratico, che non si viva come mero esecutore o tecnico, è connotata dalla capacità di leggere la realtà con le sue dinamiche e di pianificare interventi di miglioramento studiati a partire da una seria lettura del contesto. In una parola il professionista è un ricercatore pratico-riflessivo. Anche nel contesto sanitario il professionista ha urgenza di apprendere la competenza di ricerca come dimensione chiave per comprendere in profondità dinamiche e bisogni delle persone che ne fanno parte (pazienti, operatori sanitari, familiari) come anche dell'ambiente e dell'istituzione stessa.</p> <p>Il corso intende presentare diversi approcci alla ricerca qualitativa, con relativo quadro epistemologico, filosofie di riferimento, metodi e strumenti. In maniera più approfondita il corso si soffermerà sullo studio di un tipo di ricerca che si connota per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di entrare dentro i vissuti delle persone (fenomenologico), • di leggere i significati che ciascuno elabora personalmente (ermeneutico) • dentro la rete delle relazioni e dei setting reali (ecologico e naturalistico), • con un fine trasformativo e di miglioramento del sistema in cui opera (ricerca trasformativa). <p>Il corso, alternando lezioni frontali a esercitazioni laboratoriali, affronterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • teorie della ricerca in ambito sanitario; • metodi qualitativi nella ricerca; • paradigma ecologico ed epistemologia naturalistica della ricerca e metodo fenomenologico-ermeneutico; 	<p>Programma Quando utilizzare un disegno di ricerca qualitativo e a quali quesiti è in grado di dare risposte, e come integrarla a studi quantitativi.</p> <p>Come è strutturato un protocollo di ricerca qualitativa: cosa indaga, i contesti, il campione, gli strumenti di raccolta dati e l'analisi.</p> <p>Le diverse tipologie di campionamento nella ricerca qualitativa</p> <p>Metodi di raccolta dati: le interviste (tipologia e significato) e l'osservazione.</p> <p>Il processo di analisi e le diverse tipologie di etichettatura</p>	<p>Programma Criteri per la costruzione di una presentazione dei dati (tabelle, grafici). Rielaborare i dati grezzi statistici sulla base delle informazioni da estrarre</p> <p>Lettura di uno studio criteri guida per la validità e interpretazione critica dei risultati.</p> <p>assegnazione randomizzata e tipi di randomizzazione</p> <p>cecità</p> <p>analisi per intenzione di trattamento o protocollo</p> <p>rappresentatività campionaria</p> <p>tempi di follow up</p> <p>Le dimensioni dell'effetto</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio assoluto, rischio relativo, odds ratio – number needed to treat – intervallo di confidenza e significatività statistica (significato, interpretazione e implicazioni pratiche) – lettura e interpretazione dei modelli di regressione <p>Lettura, comprensione e interpretazione di una tabella di metanalisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interpretazione del forest plot – l'eterogeneità dei risultati <p>le implicazioni per la pratica</p>	<p>Programma <i>Health Service Research e Nurse Administration Research:</i></p> <p>Concetto di livello di analisi, raccolta dati e presentazione di risultati a livello: micro, meso, macro.</p> <p>Evoluzione della ricerca organizzativa: dal ruolo, all'ambiente, agli esiti sui pazienti</p> <p>Quesito di ricerca e livelli micro, meso e macro: differenze tra protocollo di ricerca clinico ed organizzativo.</p> <p>Analisi critica di un protocollo di ricerca organizzativa;</p> <p>Intervento complesso: concetto, caratteristiche, esempi: modelli di riferimento e valutazione degli interventi complessi.</p> <p>Tematiche emergenti di ricerca organizzativa a livello internazionale e nazionale.</p>
--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • pratiche di ricerca: strumenti di raccolta dati, di interpretazione, di condivisione e trasformazione. <p>PRE-REQUISITI Agli studenti verrà richiesto quale prerequisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una conoscenza di base dei principali paradigmi e metodi di ricerca applicati nei contesti socio-sanitari. 			
<p>Esame La valutazione degli apprendimenti avverrà attraverso un test scritto, con domande aperte, che intende verificare lo studio del libro di testo e la comprensione delle tematiche da parte dello studente, insieme alla sua capacità di rielaborare gli apprendimenti proponendo una personale ipotesi di percorso di ricerca. Gli studenti dovranno dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aver compreso gli elementi rilevanti che stanno alla base della ricerca qualitativa; • essere in grado di presentare con precisione e capacità di sintesi le specificità della ricerca qualitativa; • saper analizzare criticamente i casi di studio e le esperienze presentate. <p>Ad ogni domanda viene associato un punteggio che, sommato a quello delle altre, va a comporre la votazione in trentesimi.</p>	<p>Esame L'esame sarà scritto e comprenderà un numero variabile di domande aperte, volte a sondare la preparazione degli studenti rispetto ai contenuti teorici affrontati in aula.</p>	<p>Esame Esame scritto: interpretazione e lettura di studi quantitativi con domande aperte</p>	<p>Esame Scritto</p>

2° anno
2° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia di analisi dei processi organizzativi</i>	M-PSI/06	Psicologia del lavoro	20	2
	SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	20	2
	MED/45	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	24	2
	MED/47	Modelli organizzativi in ambito materno infantile	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di analizzare gli elementi costitutivi delle organizzazioni complesse appartenenti all'area dei servizi sanitari. Approfondire i principali metodi e strumenti di analisi organizzativa, che consentono di leggere l'organizzazione nei suoi processi interni e nelle relazioni con il contesto di riferimento. Sviluppare la capacità di contestualizzare l'utilizzo degli strumenti all'interno delle dinamiche organizzative, con particolare riferimento a quelle che caratterizzano i modelli organizzativi a rete. Analizzare il processo decisionale nei suoi aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali.

<p>Psicologia del lavoro Riccardo Sartori riccardo.sartori@univr.it</p>	<p>Sociologia delle organizzazioni Giorgio Gosetti giorgio.gosetti@univr.it</p>	<p>Modelli assistenziali e organizzativi innovativi Dario Laquintana dario.laquintana@univr.it</p>	<p>Modelli organizzativi in ambito materno infantile Claudia Paoli claudia.paoli@apss.tn.it</p>
<p>Obiettivi Obiettivi formativi: analizzare il concetto di processo decisionale (problem-finding, problem-setting, problem-solving e decision-making), nei suoi aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali, secondo la direttiva “individuo – gruppo – organizzazione”. Analizzare i flussi decisionali sul posto di lavoro, toccando temi quali la soddisfazione, la motivazione, la performance e il commitment, a partire dai concetti di convivenza organizzativa e diversity management.</p>	<p>Obiettivi - la conoscenza degli elementi costitutivi delle organizzazioni complesse appartenenti all’area dei servizi sanitari; - la conoscenza dei principali metodi e strumenti di analisi organizzativa, che consentono di leggere l’organizzazione nei suoi processi interni e nelle relazioni con il contesto di riferimento; - la capacità di contestualizzare l’utilizzo degli strumenti all’interno delle dinamiche organizzative, con particolare riferimento a quelle che caratterizzano i modelli organizzativi a rete - la capacità di individuare i fattori determinanti della progettazione organizzativa.</p>	<p>Obiettivi Contribuire allo sviluppo di nuovi metodi e modelli di organizzazione dei servizi e dei processi organizzativi e assistenziali</p> <p>Analizzare alcuni processi rilevanti per la qualità degli interventi sanitari (conciliazione, incarichi funzionali, interprofessionalità)</p>	<p>Obiettivi Introdurre agli scenari dell’Area Materno Infantile e del settore salute della donna, comprendendone le dinamiche cliniche, organizzative e di progettazione dei percorsi e dei modelli organizzativi. In particolare il percorso nascita, quale percorso propedeutico ad un lavoro di project work.</p>
<p>Programma 1.1. L’individuo al lavoro Caratteristiche cognitive: percezione, valutazione e rappresentazione di sé e degli altri; intelligenza e convinzioni: – Simon, Kahneman e Tversky: razionalità vs irrazionalità; – I bias cognitivi; – Opinioni e atteggiamenti; – Gardner (intelligenze multiple) e Goleman (intelligenza emotiva)</p> <p>Caratteristiche emotive: bisogni e motivazioni: – Motivazioni intrinseche e motivazioni estrinseche; – La Gerarchia dei bisogni di Maslow;</p>	<p>Programma Il programma si articola in due parti.</p> <p>Nella prima si affrontano le specificità della lettura sociologica delle organizzazioni, i modelli e le variabili organizzative, con particolare riferimento ai servizi alla persona.</p> <p>Nella seconda sono affrontati i principali aspetti della progettazione organizzativa, con particolare riferimento alla definizione delle posizioni individuali e delle unità organizzative.</p> <p>Allo studente viene inoltre richiesto l’approfondimento individuale di un tema</p>	<p>Programma I sistemi di miglioramento della qualità in sanità: autorizzazione, accreditamento, miglioramento continuo</p> <p>Modelli organizzativi innovativi: - aggregazione dei reparti per aree e per intensità di cura e implicazioni per il lavoro infermieristico e ostetrico - interdipendenza tra le figure professionali, sia sul piano clinico che nelle linee organizzative - integrare la multi professionalità - Il nuovo sistemi degli incarichi (professionali e organizzativi) - La conciliazione vita lavorativa e privata, l’aging ed i rischi lavorativi</p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> – la midwifery care; – i modelli di rete organizzativa di assistenza perinatale e di assistenza prenatale; – gli standard per la valutazione dei punti nascita; – i modelli di partnership, caseload midwifery care e shared caseload; – il project management in area ostetrica.

<ul style="list-style-type: none"> - L'autorealizzazione di Rogers - La Teoria dei Due Fattori di Herzberg; <p>1.2. Il Gruppo al lavoro: le dinamiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione vs Competizione (il T-Group di Lewin e i Gruppi di Incontro di Rogers); - Inclusione vs Esclusione (il T-Group di Lewin e i Gruppi di Incontro di Rogers); - Coesione vs Conflitto (conflitto fisiologico e conflitto patologico); - Leadership vs Membership (Lewin, Likert, Fiedler e Bass) - Dipendenza vs Autonomia (l'autenticità di Rogers) - Orientamento al compito (efficienza operativa) vs Orientamento alla relazione (efficienza interattiva) – Bass. <p>1.3. L'Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Sviluppo Organizzativo (Bennis e Schein): - Selezione (Assessment Center e Development Center); - Culture, sottoculture e controculture; - Il Diversity Management; - Il clima e il clima di sicurezza: stress, mobbing, burnout e infortuni sul lavoro 	<p>trattato a lezione con riferimento a un'unità organizzativa di servizio alla persona.</p> <p>Nel corso delle lezioni il docente fornirà materiali integrativi, soprattutto in riferimento a dati e risultanze di ricerche sociologiche necessari a interpretare i fenomeni in atto.</p> <p>Per quel che riguarda le modalità didattiche l'insegnamento prevede lezioni frontali, integrate da discussione di casi, approfondimenti tematici (con presentazione e discussione di dati e risultanze derivanti da percorsi di ricerca, ecc.), confronti con testimoni significativi.</p> <p>Nel corso delle lezioni sarà lasciato adeguato spazio alle domande, per discutere collettivamente eventuali dubbi e curiosità, mentre si rinvia all'orario di ricevimento individuale per chiarimenti specifici.</p>	<p>I processi di budgeting e reporting</p> <p>Seminari con esperti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli organizzativi delle cure primarie (ospedali di comunità) - Primary nursing 	
--	--	--	--

<p>Esame L'esame sarà scritto e comprenderà un numero variabile di domande aperte e domande chiuse tratte dai 5 capitoli del volume di Sartori e Rappagliosi il cui studio è previsto per l'esame.</p>	<p>Esame L'esame si svolge in forma orale, con voto in trentesimi, e prevede la verifica delle conoscenze e l'accertamento delle capacità dello studente previste dagli obiettivi formativi.</p>	<p>Esame Esame scritto composto da 20 test a scelta multipla sui contenuti del programma e un caso di riprogettazione organizzativa di una unità operativa con domande a breve risposta sintetica</p>	<p>Esame Esame: scritto</p>
---	---	--	--

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Programmazione e gestione di processi organizzativi e formativi</i>	MED/45	Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	24	2
	MED/45	Progettazione formativa in ambito sanitario	36	3
		Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	24	2
		Pedagogia sanitaria	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze di progettazione di eventi formativi nei contesti sanitari, orientati allo sviluppo professionale; di cambiamenti organizzativi orientati ad introdurre innovazioni sia nei processi lavorativi che nei comportamenti professionali.

Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale Salmaso Daniele salmaso.daniele@gmail.com	Progettazione formativa in ambito sanitario Silvia Vincenzi silvia.vincenzi@univr.it	Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi Nicoletta Zin nicoletta.zin@300grammi.it	Pedagogia sanitaria Vanessa Vivoli vanessa.vivoli@regione.emilia-romagna.it
---	---	--	--

<p>Obiettivi Progettare la dotazione di personale di una organizzazione sanitaria, analizzare le strategie per favorire lo sviluppo di competenze professionali sia specifiche che trasversali; approfondire i sistemi di valutazione del personale, i sistemi di goal-setting e i sistemi premianti.</p>	<p>Obiettivi Si propone di focalizzare l'attenzione sul processo formativo con lo scopo di permettere agli studenti di appropriarsi di teorie e metodi della formazione di base, post base e continua delle professioni infermieristiche e ostetriche. Le metodologie affrontate vanno dalla rilevazione dei fabbisogni formativi alla macro e microprogettazione, dalle metodologie e strumenti di monitoraggio dell'apprendimento e della qualità erogata alla valutazione dei risultati.</p>	<p>Favorire la conoscenza dell'impatto dei processi di cambiamento, considerandone la dimensione soggettiva e le variabili emotive che essi richiamano.</p> <p>Sviluppare consapevolezza sul ruolo di agente del cambiamento e sulle modalità di agirlo all'interno di contesti complessi attraverso un Mindset dinamico e di crescita,</p> <p>Acquisire consapevolezza sul ruolo che la comunicazione e la relazione può avere nel facilitare e accompagnare i processi di cambiamento.</p> <p>Fornire e sperimentare in modo attivo strumenti e modalità relazionali caratteristici della metodologia del coaching al fine di accompagnare le persone e il team a sviluppare capacità di apprendere e di stare in modo pro-attivo nel cambiamento.</p>	<p>Obiettivi analizzare le dinamiche tra la formazione continua dei professionisti e i processi organizzativi. Sviluppare la capacità di condurre focus group e sessioni simulate con l'utilizzo del metodo del <i>role playing</i>.</p>
---	---	--	--

<p>Programma <u>1. La gestione del personale nello scenario sanitario attuale</u> Ospedali magneti, luoghi ideali dove lavorare. Caratteristiche favorevoli un buon luogo di lavoro. Acquisizione del personale, pianificazione del personale, reclutamento, curriculum, selezione, assunzione, accoglimento e inserimento. Sistemi di valutazione, di goal setting e premianti La dotazione del personale: normativa, i criteri minimi per la dotazione, l'organico di base, l'integrazione agli organici di base, l'organico complessivo il tempo assistenziale, le condizioni per una buona turnistica. Variabili che incidono sul fabbisogno di personale assistenziale (complessità assistenziale, struttura e tecnologia, modelli organizzativi e assistenziali)</p> <p><u>2. Project Management</u>, come costruire un progetto, fasi, nodi critici, variabili e strumenti da utilizzare, obiettivi generali intermedi e specifici, indicatori di struttura, di esito e di processo, la soddisfazione dei pazienti, indicatori ed aspetti assistenziali. Strumenti: brainstorming, diagramma di Ishikawa, voto semplice/ponderato, matrice delle responsabilità, modelli reticolari, diagramma di Gant.</p>	<p>Programma La progettazione formativa in sanità: dall'analisi dei bisogni formativi alla definizione degli obiettivi educativi, la scelta dei metodi didattici e di valutazione,</p> <p>La costruzione del programma di un evento formativo con forme di didattica in presenza e a distanza</p> <p>Metodi formativi: lezione interattiva, metodo dei casi, simulazioni. Processo di valutazione dell'apprendimento teorico e clinico: finalità, strumenti, tipi di prove. Il processo di valutazione delle competenze e delle performance del personale sanitario. La gestione di colloqui di valutazione.</p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza delle competenze trasversali nel cambiamento - Esplorare il cambiamento, nuove regole e paradigmi - La persona di fronte al cambiamento: risposte emotive e fasi del cambiamento - Il modello delle 3C della Resilienza - Cambiamento e transizioni - Accompagnare i cambiamenti nei contesti complessi - Comportamenti funzionali e disfunzionali nei processi di cambiamento - La comunicazione nel cambiamento: cosa la rende efficace - Una competenza chiave: scoprire e sperimentare l'ascolto attivo - Le competenze chiave del coaching al servizio del ruolo di agente del cambiamento - Gli strumenti dialogici del coach per una comunicazione trasformativa: domande, sintesi, feedback - La conversazione di coaching in azione: motivare al cambiamento e alla responsabilità 	<p>Programma Rapporto tra formazione continua dei professionisti e organizzazione.</p> <p>Analisi dei bisogni formativi individuali e organizzativi: strumenti di rilevazione: interviste, osservazione, questionari, con particolare approfondimento del focus group</p> <p>La Ricerca-Azione-Formazione per sostenere cambiamenti organizzativi (flussogramma, allestimento spazio dialogico- focus group, role playng)</p>
---	---	---	--

<p>Esame Esame scritto con 20 quesiti sui diversi contenuti del programma (domande con risposta multipla) e due esercizi di calcolo sulle dotazioni organiche. La valutazione sulle capacità di inferire nel Project Management, attraverso l'analisi di progetti sarà attuata, attraverso la prova pratica integrata con il modulo "Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi" .</p>	<p>Esame Esame colloquio orale volto a verificare: profondità e ampiezza delle conoscenze maturate, proprietà di linguaggio, abilità di collegare e integrare le conoscenze, capacità di trasferire le competenze apprese al loro contesto di pratica professionale, capacità analitica ed argomentativa. La prova orale verte sull'intero programma e la valutazione espressa in 30imi.</p>	<p>Esame L'esame conclusivo prevede una valutazione dell'apprendimento attraverso domande aperte. Si valuta la possibilità di un project work a piccoli gruppi.</p>	<p>Esame elaborato scritto</p>
---	---	--	---

	Ore	Docente
Stage	750 30 CFU	Silvia Vincenzi Oliva Marognoli Anna Adami
<p>Il piano di studi prevede 30 CFU dedicati allo Stage da effettuare durante il Corso di Laurea Magistrale. È programmato di norma al termine delle attività teoriche e i crediti sono così articolati: -25 CFU sono dedicati ad un'esperienza di stage sul campo presso servizi e centri accreditati dall'Università con 140 ore di presenza effettiva presso il servizio scelto (minimo 20 giorni), 50 ore di attività tutoriali con il tutor di sede per la supervisione del progetto formativo di stage e del report di stage, 120 ore di elaborazione del piano di autoapprendimento e studio personale in preparazione allo stage, 190 ore di elaborazione del report e del diario riflessivo -5 CFU sono stati integrati con seminari.</p> <p>Lo stage si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale; in particolare per sperimentare l'applicazione di modelli e strumenti assistenziali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.</p> <p>Queste esperienze sono guidate da una rete tutoriale (Tutor Universitario e Tutor Referente di sede di stage) finalizzata a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione. Queste attività sono in parte calendarizzate (seminari, sessioni di briefing, debriefing per la supervisione del progetto formativo e per la presentazione e discussione dei progetti-report) e in parte gestite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor.</p> <p>Dopo un colloquio iniziale di orientamento lo studente predispone un progetto formativo, integrato ad un piano di autoapprendimento che verrà condiviso con il Tutor referente presso le diverse strutture accreditate sede di stage. L'esperienza di apprendimento è accompagnata dalla tenuta di un diario riflessivo e viene documentata in un report finale che verrà presentato e discusso davanti a una Commissione.</p>		
Attività a scelta dello studente	72 6 CFU	Silvia Vincenzi
<p>Le attività formative a scelta offrono allo studente l'opportunità di approfondire e integrare il curriculum di studi con attività didattiche o progettuali affini ai propri interessi e pertinenti al percorso di studio. È responsabilità dello studente individuare tali opportunità e documentarle nel modulo allegato sia per gli aspetti quantitativi (Giorni ore CFU) sia in merito agli apprendimenti acquisiti.</p> <p>Tale documentazione dovrà essere presentata alla fine del biennio in occasione della discussione del report di stage ad una Commissione composta da docenti e Tutor referenti di stage che formalizzerà la valutazione in 30mi. I criteri di valutazione saranno orientati a valorizzare le capacità progettuali e di riflessione sul proprio percorso di apprendimento. Sarà definita una data per l'apertura dell'appello on-line, ai quali gli studenti dovranno iscriversi per la registrazione della votazione e la certificazione dei 6 CFU. Qualora lo studente si presenti con una documentazione ed elaborazione insufficiente la Commissione può far completare tali attività definendo il numero di CFU da integrare. Il voto delle attività a scelta dello studente concorre al completamento delle certificazioni di profitto, requisito per accedere all'esame finale.</p>		
Laboratori 1° anno	20 1 CFU	Giorgia Dall'Aglio Luisa Cavada

		Nicola Ricci Cristiana Forni
Laboratori 2° anno	20 1 CFU	Silvia Vincenzi Laura Cunico
<p>Obiettivi formativi: I laboratori professionali rappresentano occasioni di didattica interattiva volta a facilitare l'applicazione delle metodologie clinico-assistenziali, di ricerca, organizzative, a specifici contesti e problemi sanitari di ambito infermieristico e ostetrico.</p> <p>Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio e a elaborare il progetto di stage e strumenti di auto-apprendimento a supporto, a sviluppare metodologie di riflessione e rielaborazione dell'esperienza, come per esempio i diari di apprendimento. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi in orari definiti nel calendario didattico e guidati da un docente supervisore.</p>		
Seminari	12 1 CFU	Silvia Vincenzi
<p>I seminari si propongono di affrontare tematiche professionalizzanti innovative ed emergenti, con un approccio interdisciplinare; possono essere svolti anche in compresenza di più docenti, appartenenti a SSD diversi. Sono programmati nel calendario delle lezioni e richiedono la frequenza obbligatoria come l'attività teorica.</p> <p>È responsabilità dello studente documentare sul modulo apposito i seminari frequentati e raccogliere la firma del Docente. Tale modulo dovrà essere consegnato alla fine del biennio in occasione del colloquio sulle attività elettive. Sarà definita una data per l'apertura dell'appello on-line, alla quale iscriversi per la registrazione della votazione e la certificazione.</p>		